Conto corrente colla Posta — Gallarate, 4 Novembre 1921. — Anno XVII — Num. 44

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . L. 10.—
SEMESTRE . . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 8
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2.—
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

LA GLORIFICAZIONE DEL MILITE IGNOTO

La festa della vittoria

Riandando colla mente al passato, ricordo ancora con dolore che al 24 Ottobre 1917 verso le ore cinque pom., una triste, una lugubre notizia si diffuse fulminea per tutta la Nazione. La Patria era in pericolo, un'immane sciagura aveva colpito l'Italia. Sul volto d'ogni buon cittadino si leggeva l'espressione della tristezza e dello sgomento: il labbro d'ognuno divenne muto e solo quà e là, si udiva balbettare febbrilmente il nome di CAPORETTO.

E davvero il disastro non poteva essere più grave; i giorni ed i mesi scorrevano con angoscia; mentre il nemico occupava il Friuli e parte del Veneto, commettendovi ogni sorta di turpitudini e minacciando una sempre più vasta invasione.

Ma la fede e la speranza dell'Italiano non venivan meno e, malgrado lo straziante incubo, si attendeva con sicurezza il giorno della rivincita, per l'eroismo dei nostri soldati che in quell'occasione specialmente si mostrarono più uniti, forti e decisi a versare l'ultima goccia di sangue pur di salvare la Patria.

E quel giorno Santo venne: il 4 Novembre 1918 - L'ARMISTIZIO). Giorno glorioso che sarà inciso a caratteri d'oro nella Storia. In quel mattino il cannone tuonava ancora, ma non più di terrore, bensì a salve in segno di esultanza.

La guerra mondiale era vinta, mercè la valentia del nostro soldato: il nemico fuggiva a precipizio, scacciato per sempre dal nostro suolo, ed un'Italia Grande e Maestosa si ergeva accompagnata dalla gioia universale e dalla benedizione dei cittadini.

E questo giorno QUATTRO NOVEMBRE, deve essere solennemente festeggiato; e gli Italiani tutti, riuniti come in un sol fascio incombe il dovere di inviare colla mente e col cuore un pensiero riverente agli Eroi che sul Carso, sul Grappa, sul campo di battaglia immolarono la loro preziosa e giovane vita per l'unità e la grandezza della Patria.

Ai mutilati ed ai combattenti tutti vada l'espressione della nostra perenne gratitudine al grido di EVVIVA L'ITALIA, EVVIVA LA FESTA DELLA VITTORIA.

Un assiduo lettore dell'«Unione».

Le date della Patria

4 Novembre 1918.

Data di gloria e di sangue; giorno di rievocazioni e di speranze; epilogo di sacrifici e di martirio: sintesi di epopea e di storia.

Un ciclo si è chiuso col 4 Novembre 1918: il ciclo delle rivendicazioni nazionali. Un poema ha avuto il suo estremo canto: il poema del Risorgimento italico, dell'unità della Patria.

E nella vita del mondo è stato scritto l'ultimo capitolo d'un tormentoso, irrequieto periodo: il trionfo della democrazia, la libertà dei popoli.

Un'era nuova si è iniziata, attraverso sia pure a dolorose lotte, a contrasti cruenti, a violenze fratricide. Sono gli inevitabili postumi d'un immane cataclisma durato quattro anni: sono le conseguenze e gli smarrimenti dovuti alla grande crisi che si abbatte sull'umanità; crisi lunga e complicata, crisi di sviluppo e di progresso, che avrà il suo sbocco naturale, il suo fatale epilogo in un avvenire migliore di pace e di lavoro, in una più alta forma di civiltà.

Non giova quindi recriminare non vale lo sconforto o il triste presagio. Occorre che tutti gli artefici della guerra e della vittoria, che tutti gli uomini di buona volontà, si stringano in un comune patto d'alleanza e di fede, per superare coll'unione fervida degli animi, colla saldezza delle energie, colla solidarietà e fortezza spirituale, la grave procella che dovrà cessare per dar luogo al sole della rinascita, alla serenità di un nuovo aprile.

4 Novembre 1921.

Data cara e solenne per noi italiani, per noi soldati, per la folla anonima degli eroi modesti e oscuri della guerra: per i mutilati ed invalidi misconosciuti, per il generoso popolo nostro che ha sempre sopportati tutti i disagi e tutti i sacrici degli eventi nazionali senza nulla chiedere e senza mai protestare; senza che il bagliore della fama venisse ad incoraggiarlo nella sua passione.

E' la data della riconoscenza nazionale al Fante senza nome, nella sua più alta espressione di simbolo, nella sua più sublime abnegazione, nelle sue più pure virtù.

Il Fante che formicolava silenzioso ed instancabile nelle trincee; il Fante che correva sorridente ai piccoli posti, fedele alla consegna, il Fante che andava tranquillo all'assalto e moriva ligio al dovere il Fante che faceva sicuro baluardo del proprio petto agli attacchi ed alle irruenze del nemico.

Il Fante che ha solo un nome noto: soldato italiano. Il Fante che è stato il fattore principale della vittoria; il Fante che è il lavoratore dei campi e delle officine ed il coefficente precipuo della produzione, dello sviluppo e della ricchezza nazionale.

A questa giusta sebbene tarda apoteosi tutti, senza preconcetti e diffidenze di parte, devono collaborare.

Si tratta di glorificare una volta tanto il proletariato della guerra, di rendere omaggio al solito dimenticato, all'eterno anonimo, il Popolo Sovrano.

r. p.

Le Manifestazioni di Gallarate

Le Associazioni dei Combattenti e dei Mutilati ed Invalidi di guerra hanno pubblicato il seguente patriottico manifesto:

CITTADINI,

« In Roma eterna si compie un rito di fede e di riconoscenza.

« Nella glorificazione dell'Ignoto Milite che conobbe tutto il martirio delle trincee e delle battaglie e cadde prostrato nel brivido mortale dando sè stesso puro olocausto alla Patria, dobbiamo onorare e venerare tutti i gloriosi caduti per l'Italia.

« Quell'Uno rievocato e santificato del nostro più fervido amore è la sintesi dolorosa di tutti i sacrifici, di quanti pugnarono, vinsero e morirono; è il simbolo della folla dei morti nostri eroici, e fate che il loro sacrificio appaia sempre più nel tempo di maggiore sublimità.

« E' dovere ricordare e riconoscere questa loro offerta, gloria imperitura che Essi generosamente gettano a noi, perchè sia il nostro vanto e la nostra pace.

CITTADINI,

« Ciascuna fede, ciascuna idea, si inchini e si plachi pensando a quell'Uno che assomma tutte le vite date per la vita della Patria nostra.

« Tacciano adunque tutti i dissidi e si spengano tutti gli odii.

« Questo invocano e comandano i morti per l'Italia e questo vogliamo noi, Combattenti d'Italia ».

* * *

Le medesime Associazioni hanno nel contempo, mandato ai propri soci, alle società locali, agli enti e ai cittadini la seguente circolare:

« La ricorrenza del 4 Novembre già scritta a caratteri d'oro nell'animo di ogni italiano, assume nell'ora che volge una particolare alta significazione nazionale e patriottica.

« Si tratta invero non solo di ricordare la Vittoria delle armi italiche, il trionfo di una stirpe, la supremazia della civiltà e genialità latina, ma ancora di fare la tarda e giusta apoteosi di quella folla anonima ed oscura che sopportò con grande sentimento di sacrificio e di dovere i maggiori spasimi della guerra senza che mai un bagliore di luce illuminasse i suoi dolori, le molteplici e generose gesta.

« Il Soldato Ignoto è il simbolo del popolo fatto Esercito che finalmente viene onorato, non soltanto nei Capi, ma specialmente nell'umile ed eroica massa.

« Ond'è che è obbligo di tutti coloro che sentono il fremito della Vittoria, la gratitudine per gli artefici di Essa, collaborare perchè la manifestazione che in ogni centro d'Italia ha luogo oggi, riesca austera come un rito, solenne e grandiosa come una apoteosi.

« Confidiamo pertanto che tutti i Cittadini, come tutte le Associazioni, gli Enti, le Autorità politiche, civili e militari che rappresentano la Nazione nelle varie e multiformi attività, aderiranno al nostro programma e si uniranno a noi mutilati e combattenti nella ricordanza della data gloriosa e nell'omaggio di riverenza e di riconoscenza al Soldato Ignoto, nel quale ciascun italiano deve vedere un fratello d'arme ed un glorioso soldato della Patria ».

Programma della Commemorazione.

Ore 9.30 - Riunione dei Cittadini, Associazioni, Enti. Rappresentnaze, Autorità civili, politiche e militari nel cortile della Sede della Associazione Mutilati.

Ore 10. - Corteo per le vie della Città, percorso: via Mazzini, Piazza Vitt. Emanuele, Via Mercanti, Via Cavour), indi al Cimitero ed omaggio di fiori alle tombe dei Caduti.

Ore 11. - Sfilata del Corteo per la commemorazione al Teatro di Condominio. Oratore ufficiale: Avv. Dino Alfieri.

* * *

Il Comitato per il monumento ai Caduti, la Federazione industriale, la Federazione esercenti, l'Associazione Commercianti e grossisti, si sono accordati per la pubblicazione del seguente manifesto:

« Mentre domani, nel 3. anniversario della Vittoria, con rito solenne, davanti al Popolo d'Italia raccolto in Roma, la salma del *Soldato Ignoto* verrà tumulata in gloria radiosa sull'Altare della Patria, anche Gallarate nostra, per l'encomiabile iniziativa delle « *Associazioni dei Mutilati di Guerra* e dei *Combattenti* », si raccoglierà riverente e silenziosa a ricordare le virtù e gli eroismi del nostro Esercito, ad onorare tutti coloro che caddero sul campo, tutti coloro che riportarono gloriose ferite, tutti i martiri che uscirono minorati dalla lotta terribile.

La celebrazione del «*Soldato Ignoto*» rappresenta un sacro dovere per *tutti* gli italiani al di sopra di ogni contrasto di parte, al di fuori delle passioni e delle fazioni, dovere che vuol essere compiuto con commossa reverenza, con devota ed austera religione.

Fu giustamente affermato che « nessuna parola sarà mai all'altezza del sacrificio compiuto dal fante Italiano ».

Non dunque omaggio soltanto di parole noi dobbiamo tributare alla memoria dei caduti Eroi, ma l'espressione tangibile della nostra gratitudine.

La Federazione degli Industriali Gallaratesi, con patriottico pensiero, rivolge invito ai suoi consociati perchè, in Festa Nazionale del 4 Novembre sia dagli industriali celebrata con generose contribuzioni alla sottoscrizione per il Monumento ai Caduti.

Come la Federazione Industriali, così tutti i cittadini di ogni classe, di ogni partito devono dimostrare il loro consenso alla manifestazione solenne in onore del « *Soldato Ignoto* » concorrendo largamente a favorire l'iniziativa che si propone di erigere in Gallarate un nobile segno d'arte che ricordi attraverso i secoli venturi il più generoso dei sacrifici, il sacrificio di chi ha fatto olocausto della vita alla Patria.

Perciò, in nome dei nostri gloriosi morti, elevandoci al disopra della pesante atmosfera delle competizioni personali o di parte, noi lanciamo un fervido appello a tutti i cittadini, invitandoli a dare il loro aiuto finanziario affinchè l'opera grandiosa, che sarà illuminata dal genio del grande scultore Enrico Butti, sorga al più presto in Gallarate a testimoniare ai caduti tutta la nostra gratitudine, tutta la nostra devozione, tutta la nostra dolorante ammirazione ».

* * *

La Società Ginnastica Gallaratese pubblica:

Consoci,

L'apoteosi del *Soldato Ignoto* che si compie oggi nell'eterna Roma, sull'altare della Patria, e in tutti i centri d'Italia, tra la più profonda commozione di tutto un grande Popolo, che ha vissuto gli anni più atroci della guerra e spasimato per la vita e la morte de' suoi prediletti e sublimi figliuoli, non può non trovarci tutti concordi, in questa mesta e solenne commemorazione che deve esaltare le virtù eccelse e il sacrificio eroico dei 600.000 martiri del nostro Riscatto, se non vogliamo ch'essi siano morti invano.

Consoci,

Il nostro Sodalizio avendo per motto « *Tutto per la Patria* » ritiene suo stretto e orgoglioso dovere il inchinarsi alla santa memoria di quei figli generosi che alla Patria diedero appunto tutte le loro belle speranze e tutte le loro promettenti giovinezze.

Onore e gloria eterna quindi ad essi e incitamento a ben operare in quest'ora grave per tutti i superstiti italiani che sentono d'onore la terra de' propri morti, la culla dei propri padri.

Consoci,

Intervenite numerosi e compatti dietro il nostro vessillo sociale, alla solenne commemorazione odierna, indetta dalle locali Associazioni Mutilati e Invalidi di guerra e Combattenti, partendo alle ore 9,30 dalla Sede di via Postporta, 1.

* * *

Il Comitato Gallaratese della « Dante Alighieri » rievoca i sacrifici, gli eroismi, le virtù che hanno culminato nella vittoria delle armi nostre, nella supremazia della civiltà latina, nel trionfo dei diritti nazionali e della libertà dei popoli.

Rende tributo d'omaggio e di reverenza al Milite Ignoto, oggi glorificato, simbolo altissimo del valore e dell'abnegazione del Soldato Italiano.

Il Consiglio Direttivo.

* * *

Ieri, nella chiesa prepositurale, venne celebrato, con pompa solenne, un ufficio religioso a suffragio e gloria del *milite ignoto*. Intervennero le autorità civili e militari, diverse associazioni e la truppa del presidio.

Notiziario municipale

Obbligo dell'istruzione elementare per l'ammissione al lavoro.

Il sindaco con apposito pubblico manifesto ricorda che per l'ammissione al lavoro negli stabilimenti industriali dei fanciulli d'ambo i sessi dell'età superiore ai 12 ed inferiore ai 15 anni, è necessario che i fanciulli completino la loro istruzione frequentando, nei modi e nelle forme consentite dalla legge, le classi superiori istituite dal Comune.

In virtù della legge 26 Giugno 1913 e del Regio Decreto 16 Luglio 1920, nel Comune di Gallarate, il quale trovasi assegnato alla categoria B, il libretto del lavoro sarà rilasciato, salvo il caso di provata incapacità intellettuale:

— fino al 1. luglio 1922 soltanto a fanciulli forniti, almeno, dell'attestato di promozione dalla classe quinta elementare;

— dopo il 1. Luglio 1922 soltanto a fanciulli forniti dell'attestato di promozione della classe sesta elementare (licenza).

Concorso di Levatrice Comunale

La Commissione giudicatrice del concorso indetto da questo Comune ad un posto di levatrice comunale, è composta dal prof. dott. Francesco Mirto, sig. Barbieri Maria, levatrice maestra negli Istituti clinici di perfezionamento e Dott. Comm. Iginio Pampana medico provinciale, all'uopo nominata dal Consiglio sanitario provinciale.

Deliberazioni di Giunta.

La Giunta Municipale, nella sua ultima seduta, ha deliberato tra altro:

— Di prendere atto delle dimissioni rassegnate dalla signorina Giovanna Molteni dal posto di insegnante elementare;

— Di ricorrere al Governo del Re contro la decisione 12 Ottobre u. s. della Giunta Prov. Amm.va di Milano che non approva la concessione dell'aumento dell'indennità

caro viveri alle maestre aventi il coniuge impiegato dello Stato o del Comune.

— Di approvare l'assegnazione definitiva delle classi elementari agli insegnanti del capoluogo e dei sobborghi;

— Di esprimere parere favorevole all'accoglimento della domanda di Zanzottera Maria ved. Gislon per subingresso nell'esercizio di minuta vendita vino e liquori già condotto da Castiglioni Annunciata in via Milano, n. 3.

Ass. di Beneficenza per la cura balneare degli scrofolosi poveri.

A questa benefica istituzione sono pervenute le seguenti oblazioni:

Il sig. Colombo Luigi fu Ambrogio ha consegnato due Cartelle del Prestito Nazionale 5 per cento di L. 100 cadauna.

L'avv. Lino Taglioretti ha versato L. 93 a mezzo del Sindaco Spaini per transazione di vertenza con inquilini.

L'Ente beneficato porge agli oblatori vive grazie.

Nomina del delegato Prefettizio per le abitazioni nel Comune di Gallarate.

Il prefetto della provincia di Milano, accogliendo l'analoga domanda presentata da questa Amministrazione comunale, con decreto 27 ottobre u. s. 8455 ha nominato il Commissario degli alloggi di Milano Comm. Avv. Cesare Montanari, Delegato prefettizio per le abitazioni nel Comune di Gallarate.

In Municipio verrà aperto l'ufficio del Delegato per le abitazioni al quale potranno rivolgersi quanti hanno bisogno del suo consiglio e dell'opera sua.

Treno 1421 Arona-Milano.

Il Capo della Divisione movimento e traffico ferrovia Stato di Milano, in risposta alle raccomandazioni rivoltegli dal Sindaco, comunica che anche coll'orario 1 novembre p. v. sarà mantenuto il treno 1421 che parte alle ore 6 da Arona per Gallarate e Milano, e serve a numerosi operai della plaga per recarsi al lavoro.

Scuola festiva di Amministrazione e Cooperazione.

E' aperta in Gallarate una scuola festiva di amministrazione e cooperazione, che avrà luogo dal 6 corr. alla fine Aprile p. v., dalle ore 9 alle 12 in un'aula del palazzo delle scuole secondarie.

Materie d'insegnamento saranno: computisteria e ragioneria - elementi di diritto commerciale e di legislazione sulla cooperazione - elementi di economia sociale - movimento cooperativo internazionale - le più importanti istituzioni cooperative.

Per l'ammissione alla scuola è necessario avere almeno l'attestato di promozione dalla terza elementare.

Eco della festa dei fascisti di Gallarate.

La signora Barucchi, intervenuta alla festa di Domenica scorsa, scrisse al sig. Bruno Curioni, segretario del Fascio di Combattimento la seguente nobile lettera:

Verona, 26 ottobre 921.

Gentilissimo sig. Curioni,

non so veramente come esprimere a lei personalmente e a tutti loro la mia grandissima riconoscenza per tutte le dimostrazioni di simpatia, di stima, di affetto che hanno voluto dare alla memoria di mio Marito.

Ogni cosa che serva a rendergli onore mi commuove tanto che nessuna parola può dire il mio sentimento.

Se l'amore per l'Italia, che era in Lui e in me uguale, può ancora darmi la forza di vivere e di operare, non mi consente di cercare le parole che potrebbero significare un grazie degno di quanto loro hanno fatto.

Ma mi permetta di dire a lei e loro tutti che io li tengo nel mio cuore come fratelli e che se vorranno scrivere anche il mio fra i nomi dei componenti la squadra Barucchi mi sarà di conforto dividerne, sebbene lontana, le fortunose vicende. E per dimostrare in qualche modo la mia affettuosa riconoscenza invierò, appena sarà pronta, una fotografia del mio Giacomo, perchè sorrida in mezzo ai suoi amici.

Mi credano, con tanta simpatia,

obbl.ma e aff.ma

Clara Barucchi.

Gian Battista Foglia

Gallarate, ancora una volta ha sospeso le pulsazioni dei suoi opifici, il ritmo del suo fervido lavoro e secondando le vibrazioni della sua anima gentile, gli slanci del suo sentimento patriottico, i palpiti del suo amore materno, ha seguito reverente la salma di un eroico suo figlio, qui giunto dal cimitero di

S. Biagio di Collalto per ricevere il supremo tributo di onori e di ricordanza, e per riposare eternamente nella terra natale.

Gian Battista Foglia, *l'amico mite e buono, il professionista distinto e modesto, il cittadino integro e probo, il consigliere comunale apprezzato, che nella sacra vigilia piena di convinzione, d'ardore e d'entusiasmo contrastanti con l'abituale serenità e il saldo equilibrio del suo carattere, vedemmo partire volontariamente ufficiale del genio zappatori, ritorna fra noi, olocausto del dovere, esempio di sacrificio. Ritorna a ripeterci la storia di dolore di martirio, che è la sua e che è di tutti coloro che per la Patria combatterono, a ridirci la parola di conforto e di fede nei futuri destini d'Italia.*

* * *

Chi lo ha conosciuto e gli ha voluto bene per l'ingenuità squisita del cuore, per quell'ottimismo, col quale giudicava gli uomini e la vita, — ch'era in sua forza e il segreto della sua schietta natura, non può non sentire oggi il fremito della commozione. Non può non ricordare come il Sotto Tenente Foglia, intento ai lavori pericolosi della sua arma, nei tre lunghi anni trascorsi alla fronte, sosai un giorno trasformato nel Capitano Foglia — promosso per merito di guerra, poi decorato della medaglia d'argento e della croce dei valorosi — duce de' suoi soldati sugli spalti più avanzati della trincea, in un'ora tragica e risolutiva, contrattaccare colla perizia d'un condottiero, coll'abnegazione di un eroe, colla sicurezza che la sua vita era perduta, ma che dal suo sangue sarebbe germogliato il coraggio dei suoi soldati, e sbocciato il fiore della vittoria.

A Ca' Martini presso Fagarè di Piave nella sera del 21 di quel tormentato giugno 1918, cadeva avvolto nella bandiera dell'ideale, il capitano Foglia era alla testa di quella Compagnia 106.° Zappatori, che si era con lui già meritata un Encomio solenne, e cooperava a fianco del 121.° Fanteria a schiacciare la nuova baldanza austriaca. Il nemico tentava gli ultimi disperati sforzi per ritardare la propria disfatta. Il Foglia non sconfaggiato dai trentaiuque mesi ininterrotti di pericoli e di disagi, guidato sempre dalla fede più viva, domati gli affetti e i sentimenti più dolci, i ricordi più cari che gli facevano irruenta nell'animo, dava il segnale del contrattacco ed egli per il primo lo iniziava pagando subito il tributo generoso del suo sangue sotto i colpi dell'insidioso mitragliatrice tedesca.

Il suo sacrificio diede il sopravvento ai nostri; muori sprazzi di luce ai suoi bravi soldati; ed alla sua arma; a Gallarate ed alla Patria un eroe di più.

Foglia cadeva avvolto nella bandiera dell'ideale, col bacio della gloria e il sorriso della storia.

Cadeva, come mille altri, per la salvezza d'Italia, per le rivendicazioni nazionali, per la libertà dei Popoli.

Di fronte alle bare che cacchiudono le floreuti giovinezze italiche, dinnanzi alle rievocazioni di sacrifici e di morte, l'animo sosta pensoso ed accorato e guarda con infinita amarezza all'ora che volge che non è quella sognata dagli artefici della vittoria.

Ma nella foschia che grava oggi sul mondo appare promettente un bagliore di luce: è il raggio della speranza che ci incoraggia a credere in un avvenire migliore.

Al Capitano Foglia, a tutti i martiri del patrio riscatto, i crisantemi della memoria e dell'affetto, intrecciati col lauro della gratitudine e della gloria.

r. piceni.

I funerali svoltisi martedì riuscirono imponenti: tutta la cittadinanza seguiva il mesto corteo, tutte le Autorità; le rappresentanze, le Società politiche, civili e patriottiche.

Notato simpaticamente il gonfalone del Comune dietro il quale si trovava in rappresentanza ufficiale del Comune il Sindaco Spaini. Ton. Baffoni, il gruppo consigliare democratico e molti impiegati e salariati municipali. Un picchetto militare d'onore faceva ala alla salma.

Al cimitero pronunciò eloquenti ed ispirate parole il comm. Borgomaneri per la « Dante » per il Casino e per gli amici politici; parlarono poi con accenti di commozione il Dott. Pizzamiglio pei Combattenti; l'avv. Fabozzi per gli amici personali, l'ing. Barigozzi per gli ingegneri e Architetti di Milano.

Possa la solenne manifestazione di cordoglio esser di conforto all'inconsolabile Madre, al fratello dott. Antonio e ai parenti tutti.

ARTE E ARTISTI

A. F. DELLA PORTA.

Fra i giovani artisti e letterati, ai quali la provincia milanese può a buon diritto vantarsi d'aver dato i natali, A. F. Della Porta tiene indubbiamente uno dei primi posti: non tanto per il numero delle opere pubblicate, quanto per la sua attività fervida e intelligente in ogni manifestazione artistica della Lombardia e per il suo lavoro silenzioso, ma incessante e produttivo, che soltanto il suo studio e pochi intimi conoscono. A completare la cultura classica e a prepararne le opere fattive di prima e del dopoguerra, hanno giovato al Della Porta i lunghi viaggi nell'America latina, in Africa, in Spagna e in Francia; fu appunto in America che la sua attività febbrile si rivolse alla professione editoriale, della quale fu un appassionato, ed alla quale portò, oltre al suo pratico lavoro, una duratura personale impronta artistica, che sopravvive in molte edizioni straniere da lui pubblicate e curate. In Italia egli fu per molti anni allievo apprezzatissimo e collaboratore di una fra le più quotate Scuole di Recitazione, e i suoi compagni d'arte di quel tempo sono oggi fra i migliori attori del teatro italiano di prosa: e dalla sua naturale, esatta percezione delle cose e dei fatti che avvengono attorno a noi trasse l'amore ardente per il teatro, come attore e dicitore squisito e, più tardi, come autore. La guerra l'ebbe combattente entusiasta e convinto, animatore del sentimento e della fiamma d'italianità con i fatti ed anche con la sua parola fresca ed ispirata; le sue conferenze fra i soldati e nei teatri di molte città italiane gli meritarono elogi ed attestati di ammirazione dai Principi di casa regnante, e la nomina di oratore addetto al Generalissimo Diazzone. Fu dalla guerra, dopo breve periodo di prigionia, uscito ferito e mutilato, ritornò con l'animo pieno dell'ardore abituale, col desiderio di riprendere la penna per dar libero corso alla sua fantasia piena di umanità; fondatore e direttore per qualche anno dell'*Araldo* di Novara, il Della Porta si è ora chiuso in un lavoro fatto di silenzio e di raccoglimento, del quale sono testimoni pochi amici che lo spronano a dare alle stampe i suoi molti lavori.

La sua soda, quadrata cultura, il desiderio di essere utile agli altri, più che a se e la passione per il teatro l'hanno indotto a fondare in Varese, dove il suo ingegno e le squisite doti del suo animo lo rendono universalmente amato e meritatamente apprezzato, una Accademia di Recitazione, ch'egli dirige con cura e passione d'artista e con programma di competente.

Dopo circa un anno di scuola e dopo due piccoli saggi soltanto, l'Accademia si è presentata al pubblico del teatro Sociale di Varese con *Tignola* di Sem Benelli, raccogliendo, e con essa il suo Direttore, larga messe di meritati applausi e di elogi anche negli ambienti artistici milanesi dove il Della Porta è molto conosciuto.

* * *

Lo cercavo appunto a Varese sabato scorso per congratularmi della sua recente nomina a membro della Società degli Autori di Milano, ma non lo trovai che alla sera nel suo camerino del Teatro Sociale, un'ora prima della rappresentazione della *Tignola* benelliana, della quale è interprete intelligentissimo e, credo oggi, quasi unico.

Dopo l'accoglienza gentile e festosa fattami, pensai che era quello il momento opportuno per muovere i primi passi a soddisfare la mia curiosità.

— Ma come mai non La si vede quasi più? Una volta, si ricorda, faceva anche qualche scappata a Gallarate...

— Lavoro, lavoro molto.

— E pubblicherà finalmente qualche cosa?

— Senza dubbio; Lei ricorderà che avevo promesso per la scorsa primavera i miei *Poemetti in prosa*..... devo anzi avergliene letto qualcuno; ora sono ultimati e mi sono deciso a pubblicarli anche per la pressione di *Gozzani*, il poeta-editore dell'*Eroica*.

— Mi ricordo molto bene dei poemetti, dei quali ho trovato di penetrare il pensiero ispiratore. Sono degli... stati d'animo...

— Benissimo, anche l'Antonelli li ha definiti così.....

— E i legni per le incisioni?

— Me li farà il pittore Talamoni, il quale conosce già l'opera e ne ha tratto motivo per scolpire nel legno la sintesi dei miei sentimenti. Spero così che i miei poemetti vedano la luce prima della fine dell'anno.

— Bene; e per il Teatro?

— Ho terminato da pochi giorni e mandato alla Società degli Autori un lavoro in un atto: *« L'aquila nel nido »*.

— L'argomento?

— Si tratta di un episodio della vita intima di Napoleone I: in questo lavoro nutro un fondo essenzialmente storico, si svolge una vicenda, che i dati raccolti mi danno motivo a credere che sia realmente avvenuta nel suo fondamento.

— E quali donne.... napoleoniche vivono la vicenda da Lei ricostruita?

— La sola Giuseppina; e Lei vede benissimo che la vicenda è essenzialmente intima.

— E per la forma? Lei ricorderà che all'ultimo Suo lavoro rappresentato e applaudito a Varese si attribuì il torto di essere troppo letterario, mentre lo svolgimento della tesi era trascurato.

— E' vero; avevo voluto che il teatro, che io affrontavo per la prima volta, fosse essenzialmente letterario, e ho dovuto ricredermi. In questa nuova commedia invece è tutta un'altra cosa; ho voluto qui fare del vero teatro d'azione che avvinca e leghi il pubblico allo svolgimento, si che esso si trovi alla fine del lavoro, senza forse averne valutato il pregio letterario, una conviuto di non essersi annoiato.

— E chi lo porterà alla ribalta nella prima interpretazione?

— Spero, il *Carini*, che è uno specialista, diciamo, nel far rivivere sulla scena la figura di Napoleone.

— Bene e ora che l'*Aquila nel Nido* » è ultimata, ha altri progetti per il teatro? Mi aveva parlato tempo fa di un lavoro storico...

— Sì, ho fatto un lungo studio trecentesco per un *Cola da Rienzi*, ma è un lavoro che richiede un continuo studio di ambiente, contemporaneamente al lavoro di abbozzo e di sceneggiatura. Spero di poterlo presto finire e ho iniziato intanto un altro lavoro storico nel quale dovrà campeggiare la leggendaria figura del *Cagliostro*; dalle vicende ricchissime di argomento voglio trarre per il primo un'opera di teatro.

— E a proposito della sua attività esterna, dimostrativa?... So che Lei ha tenuto delle letture a Varese, l'inverno scorso...

— Sì, ho fatto le letture benelliane della *Maschera di Bruto*, di *Tignola*...; anzi, come vede, Tignola avrà stasera qualche cosa di più di una lettura: vivrà la sua vita. Ho dedicato a questo lavoro un lungo studio che iniziai sette anni fa, perchè lo trovo la commedia più umana di Sem Benelli, checchè ne dicano i superficiali.

— Sono d'accordo con Lei e sono ansioso di assistere alla sua interpretazione che non conosco, nè immagino. Ma mi parlava della sua attività dimostrativa...

— Già è vero, mi scusi. — Iniziero tra breve un ciclo di letture e declamazioni dei maggiori nostri poeti moderni, cominciando con *D'Annunzio, Carducci* e *Pascoli*; farò anche della lettura melica.....

— Melica, cioè armontosa.....

— Precisamente; delle letture con adatto accompagnamento di archi o di pianoforte; avrò anzi in questa iniziativa la collaborazione valida del Maestro Arrigo Pedrollo, l'applaudito autore dell'*« Uomo che ride »*. Speriamo quindi di poter venire a Gallarate e a Busto a tenere delle letture, poichè mi hanno detto che in quelle città vi è un ricco elemento intellettuale e un ambiente eletto ed intelligente.

— Grazie. Le sono grato della sua promessa, nella quale conto fin d'ora, come converrebbero tutti i gallaratesi intelligenti che la conoscessero.

— Troppo buono; anzi a Gallarate non conoscono *Tignola*?.....

— No.

— Ebbene, se quella Direzione del Teatro acconsente, verrò ad offrire una buona edizione del lavoro Benelliano con la mia Accademia nel prossimo novembre.

— Ma bene, scriva e si metterà certamente d'accordo....

In questo momento un *« chi è di scena? »*, gridato attraverso l'uscio socchiuso del camerino, interruppe il nostro dialogo. Guardai l'orologio: già le nove meno cinque; Della Porta era già pronto, perchè parlando non aveva perso il suo tempo e si era vestito e truccato.

— Arrivederci dopo il primo atto, auguri...

— Arrivederci...

..... e via di corsa a goderni lo spettacolo nella mia comoda poltrona, mentre pensavo che anch'io non avevo perso il mio tempo, chiacchierando ed annotando, perchè sono sicuro che la modestia dell'amico saprà generosamente perdonare anche le mie indiscrezioni.

* * *

Tignola di Sem Benelli ha avuto al Sociale di Varese un'ottimo, indiscutibile successo per opera di A. F. Della Porta e dei suoi compagni e allievi; fra l'arte di questi ultimi e di quello vi è stata certo, com'era prevedibile ma senza danno per la voluta verità scenica, una grande e profonda varietà di stile interpretativo, sì che la vicinanza loro ne ha fatto sentire qualche volta il contrasto. La figura di *Giuliano Innocenti* ha ricevuto dal Della Porta un grande dono di interprete; egli ha disegnato le linee grandi e piccole del suo dramma con un'armonia, con una varietà di toni, con un'intensità di espressioni, da rivelare tutta la bellezza e tutta l'eloquenza di verità, di dolore, di poesia che un altro attore non avrebbe forse saputo ritrovare nelle parole dell'autore.

Di A. F. Della Porta come attore spero di poter dire di più e meglio quando, come ha promesso, ci farà udire *Tignola* al nostro Condominio.

gimes.

CRONACA CITTADINA

Cronaca d'oro.

In occasione del trasporto a Gallarate della salma del glorioso caduto, Capitano Gio. Batt. Foglia, la di lui famiglia ha fatte le seguenti benefiche elargizioni:

— Alla Congregazione di Carità, per l'erigendo riparto dei tubercolotici L. 5000 e per l'Orfanotrofio maschile L. 500; all'Orfanotrofio Femminile L. 500; all'asilo infantile Pantì L. 500; agli asili infantili di Cassano S. Giulio e di S. Maria 500 a ciascuno; all'Asilo infantile di Carnago L. 500; alla locale Associazione dei mutilati ed invalidi di guerra L. 750; alla locale Associazione delle madri e vedove dei caduti L. 250; alla Biblioteca pop. Luigi Manno L. 500 - Totale L. 9250.

A nome degli enti beneficati mandiamo alla famiglia oblatrice i più sentiti ringraziamenti.

Per un monumento a Scipione Ronchetti nel Cimitero Monumentale di Milano.

La cessata Amministrazione Comunale di Gallarate presieduta dall'ex Sindaco Sig. Obiato Pasta, con deliberazione 24 Ottobre 1919 dell'on. Giunta Municipale, assumeva la lodevole iniziativa di elevare nel Cimitero Monumentale di Milano un semplice e nobile segno d'arte in onore e ricordo di *Scipione Ronchetti* ed allo scopo costituiva un Comitato composto dei rappresentanti di Gallarate e dei Comuni dell'antico Collegio politico.

Venuta a cessare l'Amministrazione Pasta, per ragioni e circostanze diverse il Comitato non potè assolvere il compito affidatogli.

Epperò, ricorrendo il 1. dicembre prossimo il 3.o anniversario della morte del compianto Deputato, un gruppo di amici ha pensato di riprendere l'iniziativa e di realizzarla per quella data.

Il Monumento sarà opera di Ernesto Bazzaro nella parte scultoria e degli Architetti Tettamanzi e Mainetti nella parte architettonica.

« L'omaggio all'UOMO, che, patriotta, giureconsulto, statista, fu grande nell'intelletto come grande nel cuore, è per i suoi vecchi amici ed elettori più particolarmente doveroso perchè Egli, rappresentando per tante legislature l'antica Circoscrizione politica di Gallarate, ne tutelò gli interessi materiali e morali con alto decoro, con indiscussa probità, con vigile affetto ed eguale bontà per tutti. *E questa postuma dimostrazione sarà un modesto atto di Pia riconoscenza e devozione alta sua benemerita memoria* ».

Per far fronte alla spesa occorrente è stata indetta una sottoscrizione, alla quale — siamo certi — tutti i vecchi amici del compianto Estinto vorranno contribuire largamente perchè sarà una doverosa dimostrazione di gratitudine e di devozione alla sua benemerita memoria.

NB. - Le sottoscrizioni ed i versamenti si ricevono presso il Sig. Giuseppe Borgomaneri, Via Dante, 19, Gallarate.

Noi plaudiamo alla ripresa iniziativa che è giusto e doveroso tributo ad un illustre Amico, ad un alto e instancabile propugnatore del benessere della nostra plaga; ed auguriamo il meritato successo alla sottoscrizione. *n. d. r.*

Comm. Cesare Macchi	L.	2000.—
Cav. Uff. Alessandro Zeni	»	2000.—
Comm. Alessandro Maino	»	2000.—
Comm. Pietro Bellora	»	1000.—
Cav. Uff. Antonio Maino	»	1500.—

Comm. Rag. Gius. Calderara	»	2000.—
Cav. Uff. Carlo Borgomanieri	»	1000.—
Comm. Giuseppe Borgomanieri	»	1000.—
Comm. Giovanni Bossi	»	500.—
Cav. Stefano Rossini	»	500.—
Comm. Carlo Ricci	»	500.—
Cav. Uff. Remigio Cusini	»	500.—
Macchi Federico	»	200.—
Comm. Avv. Giacomo Derio	»	200.—
Cav. Innocente Riganti	»	100.—

In memoria dell'On. Arnaldo Agnelli.

Martedì prossimo, 8 novembre, alle ore 21 avrà luogo nel Teatro di Condominio la commemorazione dell'On. Arnaldo Agnelli, l'illustre concittadino immaturamente rapito all'affetto della madre che lo adorava, agli amici e a quanti lo amavano per le squisite doti dell'animo suo, alla vita pubblica della nazione, alla quale aveva dato tanta parte delle sue giovani energie, della sua intelligenza e della sua vasta cultura.

Oratore della cerimonia sarà l'On. Avv. Innocenzo Cappa che amico e collega dell'estinto, ne rievocherà con l'alata ed efficace parola la bella, nobile figura di concittadino e di uomo pubblico. Grande vorrà quindi essere il numero dei concittadini e delle Associazioni che accederanno martedì prossimo al nostro Condominio, onde, in un'ora di raccoglimento intenso di gratitudine ed affetto, rendere doveroso omaggio alla memoria dell'illustre estinto.

Sottoscrizione pro Monumento ai Caduti.

Somma precedente	L.	121.940,35
Comm. Alessandro Maino 3. versamento	»	5.000.—
Comm. Cesare Macchi (2. versamento)	»	1.000.—
Ernesto Caroli	»	200.—
(Continua) Totale	L.	128.140.35

Crisantemi.

Il 29 Ottobre u. s. cessava di vivere in Varese, GEROLAMO PESSINA, natio di Gallarate, nell'età di 64 anni.

Da molto tempo egli aveva emigrato da Gallarate a Varese per ragioni di famiglia; ma sempre conservò, per la sua città nativa, l'amore ed il ricordo e qui conservava ancora molti ed affezionati amici.

Fu cittadino dabbene e col lavoro assiduo, colla probità, colla gentilezza, colla scrupolosa osservanza dei suoi doveri seppe meritarsi larga stima e considerazione in ogni ceto di persone.

Al fratello Ambrogio, che gli fu indivisibile compagno nella vita e che oggi lo piange amaramente, interpreti del pensiero degli amici Gallaratesi, inviamo le più sentite condoglianze, una parola amichevole di conforto.

Un impiegato che se ne va.

Dopo quarantacinque anni di ininterrotto ottimo servizio, cedendo alle tirannichè esigenze dell'età, è stato collocato a riposo il cav. Pietro Ciampolini, Agente Superiore di questa città.

La modestia del cav. Ciampolini non gli ha consentito di accettare alcuna manifestazione di pubblica simpatia che gli amici volevano preparargli. Tanto meglio. Sono sempre apprezzati, abbenchè sempre più rari, tali esempi di nobiltà e di disinteresse.

Salutiamo in lui l'integerrimo funzionario e l'ospite ben gradito che per questi ultimi sette anni fu tra noi sereno ed equanime nel disimpegno della sua non facile missione.

Alla "Dante Alighieri„.

Nella scorsa settimana, presieduto dal Comm. Avv. Renato Piceni, si è riunito il Consiglio Direttivo del Comitato Gallaratese della «Dante» che prese in esame varie questioni, discusse e deliberò quanto segue:

a) di istituire col prossimo 1922 una piccola bibliotechina Dantesca e storia presso la locale Biblioteca Popolare «Luigi Maino»;

b) di far le opportune pratiche perchè abbia a risorgere a nuova e fattiva vita la Sezione studentesca della «Dante»;

c) di provvedere alla nomina di un fattorino dato il numeroso aumento di Soci conseguito nel corrente anno (oggi oltrepassano i 200).

Lieti per lo sviluppo preso dalla patriottica «Dante» plaudiamo alle prime due belle iniziative deliberate dal nostro solerte Comitato.

Gita al Monte S. Giacomo.

La Società Ginnastica Gallaratese, Domenica 6 corr. farà una passeggiata sociale al Monte S. Giacomo, sopra Cuirone. La partenza è fissata alle ore 7.49 dalla stazione ferroviaria per Varano. Da ivi salita al monte S. Giacomo; colazione al ristorante sulla vetta e discesa su Cuirone e Cimbro, da dove, colla ferrovia, ritorno a Gallarate.

Vi prenderà parte la fanfara della «Gallaratese»; la quota d'intervento è fissata in L. 25 e darà diritto al biglietto ferroviario ed alla colazione.

Il tempo è propizio per la gita ed i soci interverranno certamente molto numerosi.

Servizio postale... disonesto.

Il nostro giornale, per gli abbonati fuori città, viene sempre portato all'ufficio postale al Venerdì sera. Ebbene, molti nostri abbonati dei paesi viciniori, della così detta «montagnola» si lagnano continuamente perchè il giornale o non lo ricevono di frequente, oppure molto in ritardo, il Giovedì seguente.

Dal locale ufficio postale siamo stati assicurati che il giornale parte regolarmente da Gallarate. E allora, come, dove avviene il ritardo od il disguido? Si tratta di incuria? di un organizzato boicotaggio?

Comunque avvenga, ciò è semplicemente disonesto!

Ass. Naz. fra le Madri e le Vedove dei Caduti.

SEZIONE DI GALLARATE.

Le Madri e le Vedove dei Caduti della Sezione Gallaratese sono pregate d'intervenire numerose all'adunanza che avrà luogo domenica giorno 6 corr. alle ore 13.30 nella nuova sede. Via Trombini 5, per procedere alla nomina del nuovo Consiglio.

L'inaugurazione del palazzo del proletariato.

Una massa grandissima di socialisti convenne qui Domenica scorsa con moltissime bandiere di società per la manifestazione inaugurale.

Dopo la cerimonia venne organizzato un corteo per le vie della città che riuscì imponente ed ordinato. Nessun incidente venne a turbare l'andamento dei festeggiamenti.

Ringraziamento.

(Comunicato).

L'ammalata Della Bella Maria che da 40 mesi trovavasi degente in questo ospedale nel reparto medicina perchè affetta d'una emofilia ostinata, ringrazia vivamente l'egregio cav. dott. primario Germani, medico nel riparto medicina che non lasciò alcuna fatica nel prodigarle quella cura che l'arte e la scienza medica suggerirono.

L'ammalata, che ora sta bene, unita alla famiglia e quanti la conoscono fanno voti che si buona persona resti a lungo per il bene ed a sollievo di tanta umanità sofferte. Ringraziano pure le R. Suore e le buone Infermiere.

Biblioteca popolare "Luigi Maino„.

Elenco dei nuovi libri acquistati e donati:

A. Varaldo - L'ultimo peccato.

G. Sabattini - Quello che dice la mano.

F. Turati - Le vie maestre del socialismo - Trent'anni di critica sociale.

G. Mecacci - Razzo e la lincia.

L. Marshall - Ragazzi Scozzesi.

E. Salgari - Le figlie dei Faraoni - Sandokan alla riscossa - La montagna di luce.

G. Deledda - Il segreto dell'uomo solitario.

M. Gorki - La mia infanzia.

Per l'anticipata pubblicazione del giornale, non possiamo pubblicare diverse corrispondenze, giunteci mentre il giornale va in macchina. Al prossimo numero.

Teatri

Il concerto degli "Amici della Musica„ in onore del M.° Salvatore Gallotti.

Dopo qualche mese di sosta e di preparazione, gli «Amici della Musica» si sono ripresentati al Condominio con un grande concerto in onore del concittadino M.o Salvatore Gallotti, che compie il suo 30. anno d'insegnamento alla Cappella Musicale del Duomo di Milano.

Diciamo subito che l'avvenimento artistico è riuscito superiore ad ogni aspettativa, e l'associazione musicale gallaratese si è ancora una volta e più saldamente affermata, dimostrando d'avere fatto in poco più d'un anno evidenti e confortanti progressi.

Preceduto da un breve e opportuno discorso del M.o Gallone, inteso ad illustrare l'opera del festeggiato, e dalla lettura delle adesioni pervenute da ogni parte d'Italia dai musicisti più illustri specialmente della schiera dei direttori e insegnanti dei vari Istituti di Musica presso i quali in modo particolare il Gallotti gode fama e popolarità, davanti ad un pubblico straordinariamente numeroso e attento ebbe inizio l'annunciato concerto.

Per le solite e legittime esigenze di spazio non ci fermeremo a riferire dettagliatamente d'ogni numero dell'interessante programma. Nella parte vocale riscossero meritati applausi con richieste di *bis* la soprano signorina Amodeo e il tenore sig. Colombo, due dilettanti ben noti, e già altre volte lodati dalle colonne di questo giornale. Un baritono dalla voce ampia ed estesa si è rivelato il signor Borgarello nel prologo dei «*Pagliacci*» bissato tra insistenti acclamazioni.

I cori, pazientemente istruiti dal M.o Marussi e accompagnati dall'orchestra, hanno in larga misura contribuito al successo della serata, ed ebbero applausi fragorosi dopo l'esecuzione dei «*Martiri*», di Gounod, dei «*Cacciatori*» di Piazzano, del «*Mottetto*» di Gallotti, e del «*Mefistofele*» di Boito.

Ma l'attesa più viva e giustificata era per le composizioni del Gallotti: una «*Barcarola*» per orchestra, e un «*Mottetto*» per coro e orchestra. La «*Barcarola*» eseguita la prima volta 48 anni or sono al Conservatorio di Milano, è un lavoro di geniale ispirazione e di elaborata fattura: la melodia si delinea, si snoda e prorompe chiara, calda e appassionata dai viluppi d'una armonizzazione sempre elegante, varia ed efficace. L'interpretazione del maestro Marussi e l'esecuzione davvero ammirevole dell'orchestra hanno dato un bel risalto ai pregi del lavoro, e il pubblico è scattato in ovazioni entusiastiche.

L'autore, che presenziava dal palco del sottoprefetto cav. Paladini, è stato costretto a presentarsi alla ribalta e fatto segno a una dimostrazione imponente e indimenticabile. Non minore successo ha riportato il *Mottetto* di stile prettamente liturgico, e che si è imposto all'amministrazione per la grandiosità e la varietà polifonica, e per la esecuzione accurata ottenuta dalla massa corale e orchestrale. E' superfluo aggiungere che tanto della «*Barcarola*» che del «*Mottetto*» si è voluto il *bis* ad ogni costo.

Sappiamo che Salvatore Gallotti al M.o Marussi e al D.r Sacconaghi presidente degli «Amici della Musica» ha espresso il suo compiacimento per l'esito del concerto e per la bella esecuzione della sua musica, e il plauso più cordiale per i risultati artistici della giovane associazione gallaratese.

COMUNICATO

Avviso ai disoccupati

I giovani che hanno già prestato servizio militare, quelli che dovranno prestarlo prossimamente o nella ventura leva, massimamente se disoccupati, potranno trovare una occupazione utile decorosa ed anche redditizia, arruolandosi nelle truppe coloniali della Tripolitania e della Cirenaica.

L'occupazione di tali colonie non si presenta ora più, come una volta, irta di disagi e di incognite, è una guarnigione come qualunque altra in Italia in cui, tutto al più, il clima è quasi costantemente come quello della sponda meridionale della Sicilia.

Perciò il prestare servizio in Italia o in Libia non offre grandi differenze, se si prescinde dalla ferma obbligatoria che è di due anni.

Ma, a prescindere da ciò, l'obbligatorietà della ferma è compensata dal trattamento, perchè se l'arruolato ha preso parte per 3 anni a campagne di guerra (comprese anche quelle libiche) percepisce subito un premio di arruolamento di Lire 1300; se ha preso parte per un tempo minore, ne percepisce, subito, 1000; se ha prestato servizio militare senza prendere parte a campagne ne riceve 500. e 250 ne ha chi non ha mai prestato servizio militare.

A tutti spetta il vestiario, l'alloggio ed una razione viveri abbondante e consona al clima.

Nè è a dire che chi si arruola, non debba tornare in Patria durante la ferma biennale, perchè dopo un anno di servizio gli può essere concessa la licenza ordinaria di 30 giorni oltre il viaggio, le spese del quale sono a carico dell'Amministrazione Militare Coloniale che corrisponde per tutta la durata la paga e l'indennità coloniale.

Le condizioni dettagliate per l'arruolamento saranno pubblicate fra breve con un manifesto distribuito ai comuni ed alle stazioni CC. RR. da cui sono stati stralciati i dati di cui sopra, ma poichè gli arruolamenti vennero aperti in permanenza fin dal decorso anno, i Distretti sono in grado di fornire qualsiasi informazione e di accogliere e dar corso alle domande.

Le domande debbono essere presentate ai distretti, in carta da bollo da L. 1, con l'atto di nascita, l'attestato di stato libero, quelli di cittadinanza italiana (o il congedo pei già militari) l'attestato di buona condotta rilasciato dal comune, certificato di sana e robusta costituzione fisica, che qualunque medico può rilasciare, atto di consenso per gli aventi età minore (18-19 anni).

Cronaca del Circondario

SESTO CALENDE

La nuova denominazione della via.

In occasione del prossimo censimento verrà riordinata la numerazione delle case e destinato il nome a ogni via e vincolo della nostra borgata.

L'arteria principale Via XX Settembre venne giustamente suddivisa come segue: via Semplone dall'imbocco nord del paese a piazza Garibaldi; via XX Settembre dalla Paizza Garibaldi, a Piazza del Peso; via Milano da Piazza del Peso alla località Spagnetta.

La via che fiancheggia la Chiesa nuova è stata denominata IV Novembre, via Indipendenza parte dal Peso e termina al convento delle Orsoline; via Libertà, la nuova comunicazione che dalla vetreria Lombarda porta alla stazione ferroviaria.

Piazza Guarana, il largo destinato ai divertimenti, in fondo al viale Umberto I.

I vicoli che conducono al viale Umberto I. vennero così denominati: Ruga del Pozzo Ruga Marozzo, Ruga del Molo, Ruga Besozzi, Ruga Porto Vecchio, Ruga Ticino. Infine la stretta comunicazione che dalla piazza Garibaldi esce in Piazzetta chiamasi via Mercato, e l'altra che pure dalla piazza Garibaldi porta sulla strada dell'Abbazia, via dell'Olmo in omaggio al secolare albero di proprietà Bassetti.

Caccia a cavallo.

Il primo appuntamento autunnale, promosso dalla Società Milanese per la caccia, avrà luogo a Somma Lombardo il 5 corr. mese.

Sabato, 12 Novembre la riunione è fissata a Sesto Calende sul piazzale della stazione ferroviaria alle ore 14.

Notizie aviatorie.

Un magnifico raid di circa 1700 chilometri è stato compiuto da tre nostri idrovolanti. Partiti da Sesto Calende, gli aviatori hanno coperto il tragitto nelle migliori condizioni facendo una breve sosta a Barcellona per i necessari rifornimenti.

Tutti gli apparecchi sono giunti felicemente sulla costa marocchina.

— Idrovolante S. 16 costruito nelle locali officine Sjai, partito in questi giorni da Stoccolma, diretto a Reval per il consueto volo commerciale, ha compiuto per primo, dopo l'inizio dell'ostilità il volo da Reval a Pietrogrado, portando a volo un dei capi del governo bolscevico.

L'apparecchio ha felicemente ammarrato nella Neva, destando un grande entusiasmo.

CASSANO MAGNAGO

Per un caduto in guerra.

Martedì, in Gallarate, ebbe luogo in forma solenne, l'accompagnamento funebre della salma del compianto Capitano Ing. G. Battista Foglia, gloriosamente caduto in guerra.

Molti di Cassano, dove Ing. Foglia era conosciuto e stimato, vollero prendere parte alla mesta cerimonia.

Abbiamo pure notato il Sindaco e due Assessori Comunali, in rappresentanza del Comune, del quale il Foglia prima della guerra ne era l'ingegnere.

Due belle partite.

hanno giuocato in questi giorni i nostri Foot baller. Una tra la nostra prima squadra e la prima del Castrotino terminata alla pari con zero a zero dopo un gioco molto movimentato. L'altra tra le nostre riserve e la prima del Samarate terminata con un'altra bella e significativa vittoria dei nostri giovani giuocatori che ogni volta di più ci dimostrano di essere un team compatto ed agguerrito.

SOLBIATE ARNO

Fauste nozze.

Domenica 30 u. s. la gentile signorina Rosa Riganti, figlia del cav. Innocente, si è unita in matrimonio col Rag. Giovanni Riganti del «Credito Italiano». Numerosi parenti ed amici intervennero alla simpatica cerimonia e al ricevimento dato in casa della sposa.

Alla gentile coppia che nel paese seppe sempre guadagnarsi le più sincere simpatie, vadano i nostri caldi auguri di un felice avvenire.

Onorificenza.

Il signor Cesare Zanoni, Direttore dello Stabilimento di Solbiate della Spett. Soc. An. Ceretti e Tanfani, è stato, con Decreto Reale insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Al modesto e indefesso lavoratore, che colle sole sue forze seppe assurgere alla distinta posizione che oggi copre, vadano le nostre sincere cordiali congratulazioni.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Premiata Tipografia Moderna - Gallarate

SMARRIMENTO

Mercoledì 2 corr. è stata smarrita al Cimitero una borsetta d'argento con due ciondoli. Chi l'avesse trovata vorrà consegnarla all'ufficio dell'Unione dietro pagamento di una mancia competente.

La Famiglia LIVRAGHI-RUBONI profondamente commossa per la testimonianza d'affetto dimostrata alla loro cara Estinta

Rosa Marchetti ved. Livraghi

ringrazia sentitamente tutti coloro che vollero intervenire alla mesta cerimonia, e che in qualsiasi modo si adoperarono per lenire l'immenso dolore dei Famigliari.

Dal cimitero militare di Cambresco ove riposava il bersagliere

OLDRINI MARIO

gloriosamente caduto per la Patria, verrà qui trasportata la di lui salma per desiderio della famiglia, la quale, avvisa che i relativi funerali avranno luogo Domenica 6 corr. alle ore 16 partendo dalla casa in via Dante N. 4.

Al successivo Lunedì, alle ore 9, verrà celebrato nella chiesa prepositurale l'ufficio funebre a suffragio del glorioso estinto.

Raccolta quadri autori moderni

vendo miglior offerente

Pessina - Viale Lodoviça, 66, Milano

Società Assicurazioni Ramo Grandine

cerca Agente

per GALLARATE e Circondario

Scrivere al Giornale

Cassa di Risparmio Postali

a tutto il mese di Giugno 1921

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1920	L.	6.981.689.692.51
Depositi dell'anno in corso	»	1.979.958.381.54
	L.	8.961.048.074.05
Rimborso id. id.	»	1.091.640.800.44
Rimanenza a credito	L.	7.869.407.273.61

Per inserzioni, rivolgersi alla redazione del giornale in Via Luigi Borghi N. 12.

LUIGI BANCHIERI
Via Unione, 5 - MILANO - Telef. 1500
CONDUTTORI ELETTRICI
Cordoncini - Fili e corde isolate - Cavi sottopiombo - Fili per avvolgimenti, ecc.
Sempre pronti in tutti i tipi e misure.

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserva L. 2.500.000
Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVII° — **Situazione al 30 Settembre 1921.**

ATTIVO				PASSIVO			
Cassa: Numerario L. 3965490.22				Capitale Sociale	L.	10000000	—
Cassa: Eff. in scad. p. il Cassiere » 2427154.69	„	6422644	91	Fondo di riserva	„	2500000	—
Portafoglio	„	42256982	01	Conti Correnti	„	29246368	37
Buoni del Tesoro	„	35000000	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	„	31395472	45
Fondi pubblici e privati	„	3068746	76	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	„	18073781	99
Conti correnti	„	18851128	53	Istituti d'Emissione e corrispondenti	„	4833001	44
Corrispondenti	„	32384855	70	Assegni circolari	„	1130521	25
Riporti	„	8186419	22	Creditori diversi	„	901561	25
Debitori diversi	„	674024	46	Effetti a pagare	„	93629	60
Cassa di Previd. degli imp. (valori d'impiego)	„	86500		Cassa di Previdenza degli impiegati	„	262787	16
Depositi di valori	„	50044524	63	Depositanti di valori	„	50044524	63
Stabili di proprietà	„	200000	—	Agenzie	„	2794647	44
Debitori per avalli	„	556117	—	Avalli per conto terzi	„	556117	—
Mobilio	„	9000	—	Risconto Buoni del Tesoro	„	1350111	60
Esattorie	„	184439	30	» portafoglio	„	749102	45
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	„	636945	25	Utili lordi del corrente esercizio	„	3284042	42
Interessi passivi, spese d'ammin. ecc.	„	1668054	19				
	L.	201322382	05		L.	201322382	05

Consiglieri di Turno: *Cesare Macchi*, *Ing. Domenico Oliva* — IL PRESIDENTE Pietro Bellora — Il Consigliere Delegato *Giovanni Bossi* — Sindaci: *Alessandro Maino*, *Alfonso Sanner*, *Erminio Forni* — Il Capo contabile *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 1/2 %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 3/4 %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 1/2 % (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

ABITI FATTI E SU MISURA

GRANDI MAGAZZINI
"AL DUOMO"
VENEZIA — MILANO — TRIESTE
PIAZZA DEL DUOMO (SUCC. C. GARIBALDI, 86)

Confezioni per Uomo		Confezioni per Signora	
Abiti compl.	da L. 475 a L. 95	Tailleurs	da L. 450 a L. 175
Soprabiti	» » 395 » » 125	Princesses	» » 350 » » 125
Paletots	» » 450 » » 75	Capes	» » 350 » » 145
Impermeabili	» » 395 » » 95	Impermeabili	» » 375 » » 175

Confezioni per Giovanetti		Confezioni per Bambini	
Abiti compl.	da L. 425 a L. 85	Marinara	da L. 120 a L. 29
Soprabiti	» » 295 » » 85	Vareuses	» » 71 » » 42
Paletots	» » 350 » » 65	Paltoncini	» » 135 » » 62

CHIEDERE IL NOSTRO CATALOGO

SPECIALISTI NELL'ABBIGLIAMENTO PER UOMO - SIGNORA GIOVINETTI E BAMBINI

Pubblicità BERTOLONI - Milano

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA col Capitale interamente versato L. 20.000.000

Sede Centrale in TORINO - Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)

Filiali nelle Provincie di:
TORINO - CUNEO - NOVARA - ALESSANDRIA - GENOVA
PORTO MAURIZIO - MILANO
PAVIA - BERGAMO - COMO e LIVORNO

L'istituto si occupa in modo speciale del CREDITO AGRARIO, effettuando le operazioni relative con ogni facilitazione ed accordando speciali condizioni di favore alle CASSE RURALI - CONSORZI AGRARI - CONSORZI ESATTORIALI, ecc.

Fa inoltre le seguenti operazioni di banca alle migliori condizioni:

— Compra e vende titoli – monete e valute estere.
— Emette gratuitamente assegni circolari pagabili a vista in 400 Piazze del Regno.
— Sconta cambiali agricole con almeno due firme.
— Fa anticipazioni e riporti contro depositi di titoli.
— Emette libretti di conto corrente, di risparmio, di piccolo risparmio agricolo, liberi o vincolati, nominativi od al portatore, libretti circolari fiduciari e libretti speciali per imposte.
— Riceve in deposito fruttifero titoli dello Stato.

Concede in locazione cassette forti racchiuse nel proprio moderno impianto di sicurezza che offre e presenta le maggiori garanzie contro il furto e contro l'incendio.

Filiale di GALLARATE - Piazza Ponti - Telefono 12
Filiale di SOMMA LOMBARDO - Via Vitt. Em. - *Telef. N. 2001*

PROSSIMA APERTURA FILIALI DI:
LONATE POZZOLO — CASTELLANZA - Via Cantoni

IL VERO
"Zafferano"
l'aperitivo preferito di ottimo gusto
viene esclusivamente preparato
dalla PREMIATA DITTA
VIRGINIA MONTI Ved. BOSSI & FIGLI
(CAFFE' BOSSI)
Piazza Vittorio Emanuele - GALLARATE - Piazza Vittorio Emanuele

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere la bottiglia con la Marca di Fabbrica depositata.

PRESSO LA
TIPOGRAFIA MODERNA
PICCHIO, PICCINELLI & C.
Via Postporta, 9 - GALLARATE - Telefono N. 172

si può ottenere col migliore e più perfetto macchinario,
LA COMPOSIZIONE MECCANICA
di OPUSCOLI, GIORNALI, EDIZIONI, ecc., praticando a detti lavori, prezzi convenientissimi.

Continua sempre l'esecuzione dei lavori commerciali di lusso e comuni, nonchè lavori in Litografia, Rilievografia, Legatoria, ecc.

Tutto quanto verrà eseguito colla massima diligenza nella perfezione e puntualità di consegna.

Diffondete l'UNIONE

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Pubblicità BERTOLONI - Milano